Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 90 (2018)
Heft: 1

Artikel: Il successo inizia da noi : rapporto dei quadri 2017 delle Forze terrestri
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-816632

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 31.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il successo inizia da noi – rapporto dei quadri 2017 delle Forze terrestri

Esercito svizzero

"Abbiamo passato un anno movimentato. Voi tutti vi siete impegnati per il passaggio delle Forze terrestri nelle strutture dell'USEs. Per questo vi ringrazio. Abbiamo dovuto fare le valigie, alcuni collaboratori hanno dovuto assumere nuove funzioni. Continuare con il sistema in vigore e implementare il nuovo ha comportato sforzi. I componenti delle forze terrestri hanno contribuito in modo determinante ai successi di quest'anno, con coraggio, perserveranza ed entusiasmo"

redazione RMSI

Con queste parole il già comandante delle Forze terrestri e attuale comandante del Comando istruzione, **comandante di corpo Daniel Baumgartner**, ha salutato i suoi ospiti, il 21 novembre scorso, a Suhr (AG), per il rapporto dei quadri 2017 delle Forze terrestri.

Nella sua retrospettiva il cdt ha ricordato alcune prestazioni particolari: il col Jürg Liechti, cdt Centro di competenza per il servizio veterinario e i cavalli dell'Esercito, nel caso dei cavalli di Hefenhofen; l'aiut SM Alec Rouiller del comando scuola salvataggio 76, impiegato come specialista antiincendio in Portogallo e nel Nord Italia; senza dimenticare gli specialisti di alta montagna e i militi dell'aiuto in caso di catastrofe per il loro impiego a Bondo, esprimendo riconoscimento per le capacità dimostrate e la volontà nell'impiego: "la fiducia riposta è stata ripagata".

Durante Esercito XXI il compito principale dell'istruzione ha avuto poca risonanza, anche se: "dal 2004 le Forze terrestri hanno istruito circa 160 mila reclute e si sono potuti acquisire e preparare più di 10 mila ufficiali".

Durante la cerimonia di riconsegna e consegna delle bandiere sono state trapassate le grandi unità delle Forze terrestri. Al termine, il Capo dell'Esercito, comandante di corpo Philippe Rebord, ha passato lo stendardo del comando istruzione al suo nuovo comandante, ovvero il cdt C Daniel Baumgartner, che così ha esordito: "mi rallegro di poter collaborare con i

miei nuovi subordinati, con l'Istruzione superiore dei quadri (ISQ), il personale dell'Esercito e con la Formazione d'addestramento dell'aiuto alla condotta: rispetto, lealtà e cameratismo, questi sono i nostri assi nella manica e dobbiamo fare sì che lo siano anche per la milizia".

Lo sforzo principale per il 2018 consiste nel mettere in atto il concetto di istruzione, entrare nel nuovo ruolo e responsabilizzare la milizia nella conduzione per obiettivi: "la selezione, l'istruzione, l'assistenza ai quadri; questi sono i compiti chiave"; inoltre "di 30 reclute che iniziano la scuola, alla fine dovranno lasciarla 30 soldati istruiti".

Quale primo relatore ospite, il **cdt C Aldo C. Schellenberg** si è rallegrato di poter essere presente e di poter ringraziare i quadri intervenuti per il loro impegno: "il vostro contributo è giusto e importante; l'Esercito è un organismo vivente e ha il compito di svilupparsi costantemente orientandosi alle capacità, non più ai sistemi. Solamente insieme possiamo essere vincenti".

Il Capo dell'Esercito, **cdt C Philippe Rebord** ha sottolineato che non è un caso se al rapporto dei quadri per la prima volta hanno partecipato il Capo del DDPS e tutti e quattro i cdt C. È ottimista e fiducioso per la base di fiducia del governo, che ad inizio di novembre ha trovato un consenso per il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo e per un aumento del budget dal 2021 dell'1.4%. Sente che c'è la volontà politica di dare una possibilità all'USEs. Quindi avanti così! Siamo i campioni del mondo delle trasformazioni, ma ora si tratta di *allumer le feu et rassembler les coeurs*. Il C Es ha annunciato che nel 2018 un gruppo di lavoro si occuperà del rinnovo dei sistemi terrestri. Una piccola parentesi è stata dedicata al progetto d'innalzamento dell'età di pensionamento dei professionisti. A tal proposito, il C Es ha comunicato di aver incaricato una persona capace di esaminare il problema e le possibilità: "abbiamo ore supplementari da negoziare".

L'ultimo relatore intervenuto, il **consigliere federale Guy Parmelin** ha lanciato un monito ai presenti, in relazione alla modifica delle condizioni imposte dall'USEs: "in materia di sicurezza la nostalgia non serve a niente. In un mondo che appare più complesso e pericoloso già solo di qualche anno fa, è importante di concentrarsi sull'efficienza qui e adesso. Dobbiamo evitare che si sviluppino delle maglie deboli nel sistema globale esercito. Raccogliere sfide e al contempo garantire la continuità sarà possibile con uno sforzo comune. Il nostro obiettivo resta la libertà e la sicurezza per il nostro paese e la nostra popolazione".

In conclusione, il cdt C Baumgartner ha aggiunto che "la sicurezza e la libertà sono la legittimazione del nostro esercito e la giustificazione del nostro lavoro". ◆